

liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, ...

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Signore è sceso sulla terra in mezzo a noi, si è seduto nelle nostre assemblee e in esse ha annunciato la vittoria della vita.

Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, completa la nostra speranza!

Perché i nostri incarichi e i nostri impegni siano sempre svolti nella gioia. Preghiamo. **R.**

Perché sappiamo essere profondi nella nostra fede, coscienti che Tu l'hai resa salda con la tua venuta nel mondo. Preghiamo. **R.**

Perché la nostra testimonianza sia sempre pubblica ma mai ostentata. Preghiamo. **R.**

Perché sappiamo leggere i segni della storia alla luce del fatto che Tu sei il suo compimento. Preghiamo. **R.**

Per la Pace nel mondo.

Preghiamo. **R.**

O Padre, la lunga attesa del popolo d'Israele è stata premiata dalla venuta di Gesù Cristo. Rendici pazienti e capaci di riconoscerti.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE (Lc 4,18)

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)
26 gennaio 2025

Come noi Luca non ha mai visto Gesù, ma ci precisa che si è documentato, ha sentito testimoni per "scrivere un resoconto ordinato", perché ci si possa rendere "conto della solidità degli insegnamenti" ricevuti. Gesù si è rivelato in forma visibile, alcuni ne sono "testimoni oculari", ma questa forma di rivelazione è per noi oggi inaccessibile: non possiamo più "vederlo". Gesù oggi si fa presente in forma indiretta, attraverso la testimonianza di coloro che hanno visto e le cui parole sono state scritte.

Gesù si rivela dunque a noi attraverso un libro. Non è troppo poco? Luca conosce bene questa difficoltà: era la difficoltà anche dei suoi lettori, che non avevano conosciuto Gesù di persona, ma attraverso un insegnamento. Anche noi non abbiamo visto Gesù, ma ci è stato insegnato. Per questo l'evangelista ci presenta l'inizio della vita pubblica di Gesù con una predicazione solenne nella sinagoga di Nazareth. Gesù è presentato come maestro, annunciatore, profeta. E anche gli abitanti di Nazareth si chiedono: come si può credere in costui? Non c'è differenza nella difficoltà di credere tra noi uomini del Duemila e coloro che parlavano faccia a faccia con Gesù. E la sfida lanciata dal Vangelo è proprio quella di "consolidare" la nostra fede.

A Nazareth Gesù presenta la sua missione in 5 punti fondamentali:

1. portare ai poveri il lieto annuncio: "Beati voi poveri perché vostro è il Regno di Dio!". Gesù annuncia a tutti coloro che non si sentono amati che hanno un Padre che li ama;
2. proclamare ai prigionieri la liberazione: all'uomo prigioniero del peccato Gesù annuncia la liberazione, la vita nuova;
3. e ai ciechi la vista: l'annuncio non è dato solo ai pochi ciechi di cui si racconta la guarigione nei Vangeli, ma Gesù guarisce dalla cecità l'uomo che ha smarrito il senso vero delle cose e non vede con lo sguardo della fede che sa penetrare al di là di ciò che l'uomo tocca e sperimenta;
4. rimettere in libertà gli oppressi: l'annuncio del Vangelo libera l'uomo dall'oppressione del peccato che gli impedisce di essere veramente sé stesso e ridona all'uomo la sua dignità di Figlio di Dio;
5. proclamare l'anno di grazia del Signore: per Israele era l'immagine del grande anno del giubileo, in cui gli schiavi erano liberati e i debiti venivano condonati. Gesù annuncia un anno di grazia per tutti coloro che accolgono il suo messaggio, tutti siamo infatti schiavi del peccato e tutti abbiamo il grande debito dell'amore non dato da pagare.

il programma di Gesù non è un sogno, ma questa parola si compie oggi, perché Gesù è salvezza per ciascuno di noi. Unica condizione: credere in Lui, nella potenza del suo amore.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 95,1.6)

Kyrie eleison. Kyrie eleison.

ATTO PENITENZIALE

Signore, che a Pietro pentito hai offerto il tuo perdono.

Cristo, che al buon ladrone hai promesso il paradiso.
Christe eleison. **Christe eleison.**

Avvisi della settimana

- ◆ Questa domenica, dopo la messa serale delle ore 19:00, incontro del Gruppo Adulti dell'Azione Cattolica.

Per altre informazioni e aggiornamenti potete consultare e seguire:

- Sito Web: sangerolamo.org
- Facebook: <https://www.facebook.com/SanGerolamoTrieste/>
- Instagram: <https://www.instagram.com/sangerolamotrieste/>

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Signore, che accogli ogni uomo che si affida alla tua misericordia.

Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini **amati dal Signore.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio, che in questo giorno a te consacrato convochi la Chiesa santa alla tua presenza perché il tuo Figlio annunci ancora il suo Vangelo, fa' che teniamo i nostri occhi fissi su di lui, e oggi si compirà in noi la parola di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Ne 8,2-4.5-6.8-10*)

Dal libro di Neemìa

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza.

Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore. I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura.

Neemìa, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge.

Poi Neemìa disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 18*)

Rit: Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice. **R.**

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. **R.**

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. **R.**

Ti siano gradite le parole della mia bocca; davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore. **R.**

SECONDA LETTURA (*1Cor 12,12-30*)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato?

Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha

posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (*Lc 4,18*)

Alleluia, alleluia.

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione.

Alleluia.

VANGELO (*Lc 1,1-4; 4,14-21*)

+ Dal Vangelo secondo Luca

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la